

# FAMIGLIA

## PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 39°  
Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

[donse@parrocchiainsieme.it](mailto:donse@parrocchiainsieme.it) Sito Parrocchia [www.parrocchiainsieme.it/](http://www.parrocchiainsieme.it/)



1 Febbraio 2009

N° 2047

### DOMENICA 1° FEBBRAIO: XXI^ GIORNATA PER LA VITA

#### “LA FORZA DELLA VITA NELLA SOFFERENZA”

Nello scorso Ottobre la CEI =CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, ha fatto conoscere l'argomento o "tema" della Giornata della Vita 2009, in cui viene sottolineato: *“La vita è fatta per la serenità e la gioia. Purtroppo può accadere, e di fatto accade, che sia segnata dalla sofferenza. Ciò può avvenire per tante cause. Si può soffrire per una malattia che colpisce il corpo o l'anima; per il distacco dalle persone che si amano; per la difficoltà a vivere in pace e con gioia in relazione con gli altri e con se stessi”*. La sofferenza - si legge nel Messaggio - *“appartiene al mistero dell'uomo e resta in parte imperscrutabile: solo «per Cristo e in Cristo si illumina l'enigma del dolore e della morte»* Se la sofferenza può essere alleviata, va senz'altro alleviata. In particolare, a chi è malato allo stadio terminale o è affetto da patologie particolarmente dolorose, vanno applicate con umanità e sapienza tutte le cure oggi possibili”. Questo “tema” diventa di particolare attualità per la triste vicenda di ELUANA ENGLARO e di tantissime persone che si trovano in situazioni uguali o simili, soprattutto anziani, che spesso non possono avere neppure la consolazione dei propri cari. I Vescovi Italiani hanno sviluppato il tema di una legge sul Fine vita *«a fronte del rischio di pronunciamenti giurisprudenziali che aprano la strada nel nostro Paese all'interruzione legalizzata della vita, mediante la sospensione dell'idratazione e del nutrimento”*-

#### IL PAPA SPIEGA IL SUO GESTO

Benedetto XVI ha spiegato mercoledì 28 Gennaio, durante l'Udienza generale, perché ha deciso di rimettere la scomunica ai Vescovi ordinati nel 1988 da monsignor Marcel Lefebvre.



*“Ho deciso di concedere la remissione della scomunica...”*

E' stato un “atto di paterna misericordia”, il compimento del “servizio all'unità” proprio del “ministero di Successore di Pietro”, ha spiegato, aggiungendo di sperare in un “impegno” da parte di questi Vescovi per “realizzare la piena comunione”.

Il Pontefice ha ricordato alcune parole della prima omelia del suo pontificato, in cui aveva affermato che è un “esplicito” dovere del Pastore “la chiamata all'unità”. *“Proprio in adempimento di questo servizio all'unità, che qualifica in modo specifico il mio ministero di Successore di Pietro, ho deciso giorni fa di concedere la remissione della scomunica in cui erano incorsi i quattro Vescovi ordinati nel 1988 da Mons. Lefebvre senza mandato pontificio”*, ha

spiegato. Il Papa ha osservato che il motivo di “questo atto di paterna misericordia” è perché *“ripetutamente questi Presuli mi hanno manifestato la loro viva sofferenza per la situazione in cui si erano venuti a trovare”*. Ad ogni modo, ha ricordato che l'atto non presuppone ancora la reintegrazione nella piena comunione e ha espresso l'auspicio che al suo gesto faccia seguito da parte di questi Vescovi “il sollecito impegno” a “compiere gli ulteriori passi necessari”, tra cui il “vero riconoscimento del magistero e dell'autorità del Papa e del Concilio Vaticano II”.

#### FERMA CONDANNA E PIENA E INDISCUTIBILE SOLIDARIETÀ

Nella stessa udienza Benedetto XVI ha ribadito la sua ferma condanna dell'Olocausto e ha espresso solidarietà al popolo ebraico, auspicando che **“la Shoah sia per tutti monito contro l'oblio, contro la negazione o il riduzionismo”**.

Con queste parole, il Papa ha affrontato le dichiarazioni polemiche di uno dei quattro Vescovi ai quali è stata rimessa la scomunica, monsignor Richard Williamson, che in un'intervista concessa alla televisione svedese aveva negato l'esistenza dell'Olocausto. Il Pontefice ha voluto offrire la propria testimonianza personale, ricordando “le immagini raccolte nelle mie ripetute visite ad Auschwitz, uno dei lager nei quali si è consumato l'eccidio efferato di milioni di ebrei, vittime innocenti di un cieco odio razziale e religioso”.

“Mentre rinnovo con affetto l'espressione della mia piena e indiscutibile solidarietà con i nostri Fratelli destinatari della Prima Alleanza, auspico che la **memoria della Shoah induca l'umanità a riflettere sulla imprevedibile potenza del male quando conquista il cuore dell'uomo”**-



*l'ingresso del campo di concentramento di Auschwitz*

Le dichiarazioni di monsignor Williamson sono state dichiarate in questi giorni "inaccettabili" e "ignominiose". Questo martedì monsignor Bernard Fellay, Superiore Generale della Fraternità San Pio X, ha emesso un [comunicato](#) in cui **chiede perdono al Papa** per queste dichiarazioni.

**LA COMUNITA' EBRAICA**, dopo momenti di crisi proteste e sconcerto, ha ringraziato il Papa per le sue parole chiarissime e inequivocabili di condanna dell'accaduto-

**ULTIMA NOTIZIA:** Il vescovo lefebvrino Richard Williamson ha chiesto scusa al Papa per le sue affermazioni negazioniste sulla Shoah. Ha espresso il suo "rammarico" per le polemiche sollevate dalle "frasi imprudenti" che aveva rilasciato a una tv svedese. Ha espresso al Santo Padre il suo sincero ringraziamento personale per il documento firmato e reso pubblico sabato. Con la massima umiltà "officero" una messa".

## 27 gennaio, una Giornata per non dimenticare

Il 27 gennaio di 64 anni fa le avanguardie dell'Armata Rossa aprivano i cancelli di Auschwitz, liberando i pochi superstiti e mostrando al mondo gli orrori di un lager dove erano stati sterminati un milione e mezzo di ebrei, zingari, omosessuali, oppositori politici e prigionieri di guerra. Per non dimenticare la Shoah e le vittime innocenti uccise ad Auschwitz e negli altri campi di concentramento il 27 gennaio, è stata celebrata la Giornata della memoria, istituita nel 2000 per ricordare i milioni di uomini, donne e bambini messi a morte dai nazisti.



## LUNEDI' 2 FEBBRAIO ORE 17: PRESENTAZIONE DI GESU' AL TEMPIO

### SI BENEDICONO LE CANDELE E PER QUESTO E' DETTO "LA CANDELORA"

Quella del 2 febbraio è una celebrazione che incentra la nostra attenzione di credenti nell'umile gesto della **presentazione di Gesù Bambino al Tempio** e della purificazione della vergine Maria. Il significato va ben oltre la storia: ammiriamo ancora l'umiltà della Vergine, la povertà della Santa famiglia di Nazareth e riascoltiamo devoti ed attoniti il cantico del santo vecchio Simeone.

: **"Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola; perché i miei occhi han visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele".** Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: **"Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima".** - .....Quando ebbero tutto compiuto secondo la

legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nazaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era sopra di lui. **Proprio dalle sue parole, che definiscono il Bambino Gesù "luce delle genti", la Chiesa ha tratto il motivo per celebrare la luce con le candele benedette: è il motivo per celebrare Cristo luce, per ringraziare Dio del dono della fede e per chiedere ancora la pienezza della "luce della Fede" come dono dello Spirito Santo.**

## BARAK OBAMA.....

L'insediamento alla Casa Bianca del primo presidente afro-americano ha segnato certamente un evento nuovo, anzi eccezionale negli Stati Uniti d'America. Obama ha preso su di sé le aspirazioni e le speranze di cambiamento di gran parte degli Americani, indistintamente dal colore della loro pelle. Prima e dopo l'insediamento, Barak Obama è riuscito, con passionalità nei suoi interventi, a ridare fiducia a tante persone che vedono in lui *"il nuovo che avanza"* che può dare soluzioni nuove a problemi antichi. In effetti è una svolta che può portare a grossi cambiamenti nel destino che speriamo positivo, di questa grande nazione, ma non solo di questa. Tutto il mondo guarda con speranza ma anche con apprensione all'America chiamata a fare scelte che direttamente o indirettamente si ripercuoteranno su tutti i popoli della terra.

Sarà all'altezza di un così grande compito questo giovane presidente? I problemi, sia quelli attuali che in prospettiva, sono enormi e l'impressione di tanti è che le aspettative, oltre certi limiti riposte su di lui, possano venire ridimensionate o addirittura deluse dalla cruda realtà degli avvenimenti.

Alcune decisioni prese, quali il ripristino dei finanziamenti pubblici agli abortisti e la ripresa degli esperimenti sulle cellule staminali embrionali, già sono state criticate dalla Chiesa Cattolica e in America hanno provocato forti dissensi da parte di movimenti "pro-vita", i quali intendono ricordare al nuovo presidente abortista che non staranno a guardare, mentre lui allarga le possibilità di praticare l'interruzione di gravidanza nel paese o, dichiara gli embrioni umani, "materiale per la ricerca scientifica". (Vedi nota al termine) Non c'è contraddizione più netta tra la promessa di un'America più giusta e rispettosa dei diritti umani, (vedi la prospettata chiusura del carcere di Guantanamo) e la trascuratezza nei confronti della vita nascente. *Nestore*

N-B.:E' bene ricordare che fino a oggi nel mondo i risultati positivi per la cura di molte patologie si sono ottenuti solo ed esclusivamente dall'uso delle cellule staminali adulte, ora riprogrammate e rese più potenti, e non dalle staminali embrionali!!!

## ANCORA LUTTI NELLA NOSTRA PARROCCHIA

Il 26 Gennaio è morta **MOSCHINI EMILIA** sposata **BANDINELLI**. Emilia aveva 86 anni. Al marito, alla figlia, alle sorelle e a tutti i familiari e parenti si esprimono cristiane condoglianze, proprio nella memoria di Emilia che ricordiamo con simpatia e raccomandiamo al Signore.

\*\*\* Invece il 29 Gennaio è morto ancora abbastanza giovane nell'età di 76 anni **TADDEI ARALDO**. Lo ricordiamo validissimo costruttore di tante abitazioni a Castelnuovo; lo ricordiamo insieme alla sua famiglia alla quale anche esprimiamo cristiane condoglianze: alla moglie, alle figlie con le rispettive famiglie, alle sorelle e a tutti i parenti.

Anche per Araldo, per la sua Anima innalziamo al Signore la nostra amichevole e fraterna preghiera.

## FESTA DI SAN BIAGIO

Il 3 Febbraio ricorre la festa di san Biagio, protettore contro i mali di gola- Quindi, martedì sera alle ore 17 Celebreremo la sua festa e faremo la benedizione della gola.